

» del buon tempo incontrandola un giorno, mentre portavasi
 » diritta alla chiesa, se le affacciarono salutandola con garbo, ma
 » essa o non ora dandole a genio o altro in allora girando per te-
 » sta, com'è costume donnesco, non corrispose in nessuna manie-
 » ra ai loro inchini. Piccati quelli da tale da lor giudicato vergo-
 » gnoso rifiuto, non ebber rossore di sgridare altamente, che tutte
 » le bagascie sono superbe, accompagnando tali detti con altre si-
 » mili sconcie parole, e quel ch'è peggio fu trovato uno scritto
 » dietro la sedia del doge ecc. S'ebbe sentore che Michel Steno
 » autor fosse di tale invenzione, ecc. »

Alla moglie similmente del Faliero vollero riferire il fatto an-
 che il Faroldo (1) e il Giustinian (2); autori per altro di minore
 autorità dei cronisti antichi testè citati; ma non ne incolparono
 neppur essi lo Steno: parlarono di alcuni giovani gentiluomini. Il
 primo infatti così racconta: « Avendo la mogliera giovena, scri-
 » vono ch'era stata adulterata da giovani gentilomeni e quelli leg-
 » germente puniti dagli Avvogadori. » Ed il secondo: « Dicitur
 » levis causa ab adolescentulis quibusdam petritiis profecta circa
 » uxoris impudicitiam. »

Ora, in tanta varietà di circostanze, con che raccontano il fatto
 gli scrittori della mezza età a differenza degli antichi e contem-
 poranei, che appena lo toccano con brevissime parole, quale giu-
 dizio dovrà formarsi di tutto il grande apparato con che i moderni
 ce lo infiorarono? Donde sepper'eglino tante curiose particolarità,
 od a quali testimonianze le appoggiarono? Io non sarei lungi dal
 credere, che una qualche leggerezza giovanile abbia dato bensì
 origine a quel racconto, ma che, quanto più gli scrittori si allonta-
 narono dal tempo dell'avvenimento, tanto più lo abbiano adornato
 di circostanze e di particolarità, secondo che meglio all'uno o al-
 l'altro piaceva, sino a ridurlo così travisato e stravolto da renderlo
 favoloso e romanzesco, e da fare insorgere, per la molteplicità e

(1) *Annali Veneti* di Julio Faroldo
 prete cremonese.

(2) Pietro Giustinian, *Hist. ven.*